



mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche"

CONVENZIONE

TRA IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
E LA REGIONE MARCHE PER L'IMPIEGO DELLE UNITÀ CARABINIERI
FORESTALE NELL'AMBITO DELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE

RELAZIONE ANNUALE 2022

**Programma Annuale delle Attività (PAA)
approvato con decreto del dirigente della P.F. Interventi nel
settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona
del 22 dicembre 2021, n. 207**

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	Pag. 3
PAA 2022 - <u>GLI OBIETTIVI</u>	4
PAA 2022- <u>L'ATTIVITÀ SVOLTA</u>	11
<u>SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI</u>	
<i>Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (1) e (2), lettera B punto (e) della Convenzione</i>	
1. Polizia Forestale	11
2. Tutela delle formazioni vegetali	15
3. Tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi	17
4. Aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali	19
5. Collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa	20
6. Sicurezza agroalimentare (aziende agrituristiche)	20
7. Sicurezza agroalimentare (operatori biologici)	21
<u>SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</u>	
<i>Attuazione art. 3, lettera C paragrafi (1) e (2) della Convenzione</i>	
8. Incendi boschivi - Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco	23
9. Monitoraggio rischio neve e valanghe	29
10. Sicurezza nel territorio montano e rurale	31
11. Monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche	35
<u>SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO</u>	
<i>Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (3) e (4) della Convenzione</i>	
12. Sorveglianza nelle aree protette	37
13. Controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A.	42
14. Monitoraggio sulla presenza del lupo	42
15. Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e ad uso irriguo	43
16. Polizia idraulica	45
Altri obiettivi relativi a normative regionali	47
<u>CONCLUSIONI</u>	48

PREMESSA

La Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Regione Marche, firmata il 02 settembre 2020, definisce gli ambiti e le modalità di collaborazione dei Carabinieri Forestale nelle materie di competenza regionale.

Sotto il profilo organizzativo, nelle Marche, la struttura territoriale dei Carabinieri Forestale è costituita dal Comando Regione Carabinieri Forestale “Marche” con sede in Ancona con i dipendenti Gruppi Carabinieri Forestale di Ancona, Ascoli Piceno (con giurisdizione anche nella provincia di Fermo), Macerata e Pesaro-Urbino e le relative 38 Stazioni Carabinieri Forestale, il dipendente Reparto Carabinieri Parco Nazionale “Monti Sibillini” con sede in Visso (MC) con le relative 7 Stazioni Carabinieri Parco + 1 ricadente nella regione Umbria; sono presenti inoltre ulteriori 2 Stazioni Carabinieri Parco operanti nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

All'articolo 3 (“*Ambiti di impiego e attività*”) la Convenzione prevede nello specifico gli ambiti di collaborazione come di seguito elencato:

- Agricoltura e foreste;
- Agroalimentare;
- Ambiente;
- Urbanistica e difesa del suolo;
- Polizia veterinaria;
- Monitoraggio del territorio;
- Protezione civile e incendi boschivi.

Per ognuno di questi ambiti la Convenzione definisce nel dettaglio le attività da porre in essere e prevede, da parte della Commissione paritetica, l'elaborazione di un Programma Annuale delle Attività (P.A.A.) relativo a quegli ambiti ai quali si ritiene prioritario assegnare una quota aggiuntiva e significativa di controlli.

Per l'anno 2022, considerando le proposte dei Servizi regionali, la Commissione ha elaborato il Programma Annuale delle Attività approvato con decreto del dirigente della P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona del 22 dicembre 2021, n. 207.

Alcuni settori, quali il Servizio Meteomont e le attività in ambito V.I.A., il Programma Annuale è integrato da specifici Accordi di Programma e/o Protocolli d' Intesa.

PAA 2022- GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del P.A.A. 2022, approvati con decreto del dirigente della P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona n. 207 del 22.12.2021, sono i seguenti:

Servizio Politiche agroalimentari

attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (1) e (2) e lettera B., punto (e) della Convenzione

1. Obiettivo: Polizia Forestale - Verifica dell'idoneità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale in ordine alle modalità di presentazione ed esecuzione delle istanze o dichiarazioni di inizio lavori per il taglio delle superfici boscate.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli boschivi.

A) controllo sul 30% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e sul 50% dei cantieri di taglio riguardanti le fustaie;

B) controllo sul 50-75% dei cantieri di taglio ricadenti in aree naturali protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali);

C) controllo sul 25-50% dei cantieri di taglio ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e ZSC) al di fuori delle aree naturali protette di cui al punto B).

Per le attività di cui ai punti A), B) e C) predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020 su base regionale e provinciale del numero delle denunce di inizio lavori/autorizzazioni, controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

2. Obiettivo: tutela delle formazioni vegetali.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli delle formazioni vegetali protette (piante singole, in filare, in gruppo, siepi, ecc.).

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2021 su base regionale e provinciale con il numero dei controlli effettuati (almeno il 20 % delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti), la stima del tasso di legalità per taglio di formazioni vegetali protette, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

3. Obiettivo: tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi.

Attività: controlli sulla raccolta di funghi e tartufi; monitoraggio tartufaie realizzate e riconosciute dagli Enti competenti di cui elenco aggiornato verrà fornito ai Gruppi Carabinieri

Forestale a cura della Regione mentre la relativa documentazione verrà fornita da parte degli Enti competenti. L'attività di monitoraggio potrà essere effettuata solo in seguito all'aggiornamento della normativa vigente.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020 su base regionale e provinciale riportante il numero dei controlli effettuati, il numero degli illeciti riscontrati e l'importo sanzionato.

4. Obiettivo: aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali (FVM, art. 27, L.R. n. 6/2005) anche a seguito delle risultanze del censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI, art. 7, L. n. 10/2013). Valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Censimento boschi vetusti.

Attività:

A) aggiornamento dell'elenco delle FVM di cui alla DGR n. 279/2012 tenendo conto, oltre che delle FVM perite nel tempo, del censimento degli AMI, il cui elenco è stato approvato con Decreto del Direttore del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello Sviluppo rurale n. 5450 del 19/12/2017.

B) aggiornamento *database* FVM per la proposta di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del nuovo elenco delle FVM, e produzione di CD/DVD contenente l'aggiornamento operato per la pubblicazione sul sito internet regionale dedicato.

C) predisposizione congiunta di materiale divulgativo e scientifico recante i risultati del censimento Alberi Monumentali d'Italia e partecipazione ad eventuali incontri pubblici destinati alla cittadinanza e agli enti competenti.

D) valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Inserimento eventuale nello specifico foglio formato *Excel* e sulla piattaforma dedicata agli AMI del SIAN dei dati relativi ai nuovi AMI approvati con deliberazione della Giunta regionale.

E) avvio attività di individuazione dei boschi di eccezionale valore al fine del loro censimento quali FVM ai sensi della L.R. n. 6/2005 e quali boschi vetusti ai sensi del combinato disposto di cui alla L. n. 10/2013 e Decreto Legislativo n. 34/2018.

5. Obiettivo: collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa.

Attività: partecipazione al Tavolo regionale per le foreste, a Commissioni regionali di settore o Gruppi di lavoro e attività informativa.

6. Obiettivo: sicurezza agroalimentare mediante verifica di almeno n. 50 aziende agrituristiche ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 21/2011 e dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 6/2013.

Attività: controllo a campione di taluni parametri e obblighi normativi sulla base del protocollo operativo e relativa scheda di controllo già definiti.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2022.

Il numero dei controlli potrà subire delle variazioni in decremento a seconda dell'andamento dell'epidemia da COVID-19.

7. Obiettivo: sicurezza agroalimentare e tutela del consumatore mediante verifica di operatori biologici (art. 92 ter del Reg. CE n. 889/08).

Attività: controllo a campione di almeno 20 operatori biologici su scala regionale (produttore esclusivo produzione vegetale e/o zootecnica, preparatore esclusivo, produttore e preparatore) con valutazione di taluni parametri analitici, obblighi normativi e relativa scheda di controllo.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2022.

Il numero dei controlli potrà subire delle variazioni in decremento a seconda dell'andamento dell'epidemia da COVID-19.

Servizio Protezione civile

attuazione art. 3, lettera C., paragrafi (1) e (2) della Convenzione

8. Obiettivo: Incendi boschivi - Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco.

Attività: contrasto agli incendi boschivi mediante servizi di sorveglianza, prevenzione, avvistamento, segnalazione, e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco, come di seguito specificato:

A) sorveglianza sui territori a rischio di incendio boschivo, prevenzione e repressione degli illeciti e dei comportamenti pericolosi in attuazione della legislazione nazionale e regionale;

B) previsione, prevenzione, avvistamento e allarme, secondo le previsioni del Piano regionale A.I.B.;

- C) costante collegamento tra i Reparti Carabinieri Forestali e la SOUP tramite il numero di emergenza ambientale 1515 costituito presso la Centrale Operativa Carabinieri di Ancona, in contatto con la Sala Situazioni presso il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, nonché il 112 (N.U.E; Arma dei Carabinieri); a tal fine la SOUP trasmette nell'immediatezza alla "Postazione 1515" ogni segnalazione, notizia e informazione in tema di incendi boschivi;
- D) collaborazione tecnica, ove disponibile e richiesta dalla SOUP, nell'ambito delle attività di coordinamento delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi per il raggiungimento dei siti e per la conoscenza delle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi;
- E) perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco e invio alla Regione Marche entro il mese di marzo dell'anno successivo dei relativi *shape files*, finalizzati alla costituzione e all'aggiornamento, da parte dei Comuni, del Catasto di cui all'articolo 10, comma 2, della L. 353/2000; monitoraggio e supporto per la costituzione e l'aggiornamento del Catasto da parte dei Comuni;
- F) collaborazione all'aggiornamento del "Piano regionale per la programmazione dell'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" (art. 3, comma 1, e art. 8, comma 1, legge n. 353/2000);
- G) collaborazione all'aggiornamento e formazione del personale volontario in materia di antincendio boschivo.

Nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi, dal 1° luglio al 15 settembre, in particolare si provvede a:

- A) rafforzamento dell'organizzazione sul territorio regionale in funzione dell'andamento della stagione climatica e delle previsioni di rischio, tenendo conto dei dati sintetizzati nella Carta del Rischio Incendi Boschivi, nonché dei bollettini di allerta emessi dal Centro Funzionale Multirischi Regionale, incrementando le attività AIB con riguardo alle aree a maggior rischio di incendio boschivo;
- B) pianificazione dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla prevenzione in modo da garantire la massima l'operatività delle pattuglie nell'arco della giornata, tenendo conto delle aree, dei giorni e delle fasce orarie a maggior rischio di incendio;
- C) implementazione del sistema regionale di avvistamento e allarme mediante l'intensificazione delle attività di sorveglianza, ricognizione del territorio e avvistamento da parte dei Reparti Carabinieri Forestale, allo scopo di perseguire il duplice obiettivo di ridurre i tempi di intervento di spegnimento e di assicurare tempestivamente le fonti di prova ovvero la repressione dei reati e degli illeciti amministrativi;

D) rafforzamento del collegamento info-operativo tra i Reparti Carabinieri Forestale e la SOUP anche mediante il presidio in SOUP da attuarsi in caso di emergenza o nei periodi con indice di pericolosità incendi boschivi "ALTO" risultante dal Bollettino di previsione, d'intesa tra il Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Marche" e il Dirigente del Servizio Protezione Civile.

Predisposizione di un Report annuale sui servizi di prevenzione e controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato, nonché l'esito della ricognizione sullo stato di aggiornamento del catasto comunale.

9. Obiettivo: monitoraggio rischio neve e valanghe.

Attività: Acquisizione e condivisione dati e informazioni meteo-nivologiche locali delle stazioni di rilevamento manuale e automatiche. Collaborazione e supporto tecnico-informativo-nivologico per la valutazione del rischio valanghe. Verifiche congiunte per l'eventuale interdizione accesso ad aree pericolose. Corsi di formazione ed aggiornamento, attività di divulgazione.

L'obiettivo è regolato da apposito Accordo di programma.

10. Obiettivo: sicurezza nel territorio montano e rurale.

Attività: ricerca e recupero persone disperse; supporto tecnico operativo nella gestione di emergenze di protezione civile (frane, dissesti, esondazioni, ecc.); presidio in SOUP nelle situazioni eccezionali di allarme o emergenza. Partecipazione al Centro Operativo Regionale.

11. Obiettivo: monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche ai sensi dell'OCDPC n. 415 del 21.11.2016.

Attività: monitoraggio in corso d'opera per la realizzazione degli interventi per la posa in opera dei moduli di emergenza (abitazioni, stalle, fienili) realizzati a seguito degli eventi sismici del 2016.

L'obiettivo è definito con uno specifico Accordo di programma.

Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio **attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (3) e (4) della Convenzione**

12. Obiettivo: sorveglianza nelle aree protette (Parchi regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, aree floristiche protette).

Attività: sorveglianza nelle aree protette con particolare riguardo al rispetto del piano, del regolamento e dei provvedimenti degli enti di gestione delle aree protette.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2022 relativo ai controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

13. Obiettivo: controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A., in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 29, comma 2, del D. lgs. n. 152/2006.

Attività: per le materie di competenza, controlli in fase di cantiere e fine lavori sulle opere e interventi oggetto delle procedure regionali, interregionali ed interprovinciali di valutazione ambientale, nonché per i procedimenti statali in cui la Regione Marche è stata individuata quale Ente Vigilante, con segnalazione all'Autorità competente di eventuali difformità rispetto al progetto valutato rilevanti ai fini delle procedure di VIA e con comunicazione degli esiti rispetto all'ottemperanza delle prescrizioni (ora condizioni ambientali) impartite nei provvedimenti di VIA.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2022 relativo alle attività svolte.

L'attività è regolata da apposito Protocollo d'intesa.

14. Obiettivo: monitoraggio sulla presenza del lupo.

Attività: monitoraggio mediante fototrappole sulla presenza del lupo nelle aree più fortemente soggette ad attacchi agli allevamenti zootecnici. Il monitoraggio viene svolto su richiesta puntuale della Regione con definizione congiunta delle modalità operative.

15. Obiettivo: monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e ad uso irriguo.

Attività: controllo di un campione di opere di presa, pari a circa il 10% del totale e comunque in numero non inferiore a 10, finalizzato alla verifica del rispetto del disciplinare relativo al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV), per le captazioni ad uso idroelettrico e di irrigazione collettiva. Il controllo verrà effettuato secondo le modalità riportate sulla "Scheda di controllo portata" definita. L'esecuzione dei controlli è subordinata alla effettuazione del secondo modulo del corso di formazione organizzato dalla Regione Marche e iniziato nel corso dell'anno 2019 (primo modulo).

Controllo a campione sulla presenza dei contatori di prelievo sulle captazioni ad uso irriguo con prelievo superiore a 10 l/s, contenute nell'elenco che sarà fornito dalla regione.

Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2022.

16. Obiettivo: Polizia Idraulica.

Attività: supporto nello svolgimento delle attività di polizia idraulica e di vigilanza, di competenza della Regione Marche; controllo a campione del rispetto dei nulla osta/autorizzazioni idrauliche rilasciate dalla Regione per opere e interventi eseguiti in alveo fluviale.

Le Posizioni di Funzione provinciali Tutela del territorio inviano gli atti autorizzativi rilasciati al Consorzio di Bonifica delle Marche per gli interventi di carattere minore che non sono inseriti nella "Piattaforma delle segnalazioni" dello stesso Consorzio. È previsto un controllo a campione pari a circa il 10% del totale comunque in numero non inferiore a 10.

Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2022.

PAA 2022 – L'ATTIVITÀ SVOLTA

1. Obiettivo: POLIZIA FORESTALE

Il controllo delle utilizzazioni forestali rappresenta l'attività peculiare dei Carabinieri Forestali focalizzata sulla verifica della regolarità delle attività selvicolturali ovvero sulla verifica del rispetto dei dispositivi autorizzativi di cui alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, alla Legge Forestale Regionale, al Vincolo idrogeologico e al Vincolo paesaggistico.

L'obiettivo è quello di salvaguardare il patrimonio forestale, di tutelare le funzioni pubbliche esercitate dai boschi e di conservare un elevato tasso di legalità nelle attività antropiche svolte all'interno dei complessi forestali. I Carabinieri Forestali, grazie alla preparazione professionale ed alle competenze tecniche possedute, di fatto esercitano in maniera quasi esclusiva le funzioni di vigilanza e di accertamento degli illeciti nel settore. La Regione Marche riconoscendo tali competenze ha attribuito con la Legge forestale regionale (art.29) al Corpo forestale dello Stato, oggi Arma dei Carabinieri con la specialità Forestale, l'accertamento delle violazioni. Inoltre, con la stessa norma, è assicurato il flusso informativo relativo al rilascio delle autorizzazione/denunce di inizio lavori delle Autorità competenti che consente ai Carabinieri Forestali di svolgere una importante attività di prevenzione.



Attività di Polizia Giudiziaria – sequestro di legname

Attraverso l'attività di controllo esercitata vengono acquisite informazioni che, riversate nella banca dati "UTIL.FOR" hanno consentito di analizzare il settore con riferimento alle utilizzazioni forestali effettuate nella "stagione silvana 2021/22".

I Reparti Carabinieri Forestale hanno esaminato n. 1.648 tra autorizzazioni al taglio rilasciate dagli Enti Competenti e comunicazioni d'inizio lavori presentate direttamente dagli utenti (*Report 1-A*) che rappresentano la quasi totalità degli atti autorizzativi aventi efficacia nel periodo considerato. L'attività in campo ha interessato n. 1.171 cantieri di taglio pari al 71% del totale (autorizzazioni e comunicazioni). I controlli hanno riguardato il 68% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e l' 88% dei cantieri di taglio di bosco d'alto fusto per una superficie totale controllata di circa 1.236 ettari. Rispetto alla precedente stagione silvana 2020/2021 il numero complessivo di atti autorizzativi aventi efficacia nel periodo di riferimento è diminuito (circa -11%) ma superiore è stato il n. dei cantieri di taglio controllati in campo (n.1171 contro n. 1086) e la superficie complessiva controllata (circa Ha. 1236 contro Ha.1068). Come negli anni passati la Provincia di Pesaro e Urbino è risultata quella ove l'attività legata alle utilizzazioni forestali è più sviluppata nelle Marche, in tale territorio il numero di atti autorizzativi ammonta a n. 998, pari a circa il 60 % del totale regionale, i cantieri di taglio controllati sono stati n. 693 con una superficie di circa 662 ettari pari al 53% dalla superficie controllata.

Seguono le province di Macerata con n. 213 di atti autorizzativi (pari a circa il 13%), di Ancona con n. 205 atti (pari a circa il 12%), di Ascoli Piceno con n. 169 atti (pari a circa il 11%) e Fermo con 60 atti, (pari a circa il 4%). In totale, le superfici dei cantieri di taglio controllate ammontano a circa 926 ettari per il bosco ceduo e a circa 310 ettari per quello ad alto fusto.



La maggior parte degli interventi di taglio riguarda i boschi governati a ceduo, per lo più con una superficie inferiore all'ettaro, in genere per uso domestico. Per quanto riguarda le fustaie, gli interventi sono focalizzati sui diradamenti.

REPORT N. 1 – A – BOSCO CEDUO: Controlli Stagione Silvana 2021-2022

CONTROLLI DEI TAGLI NEI BOSCHI CEDUI Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate /Denunce di taglio presentate n.	Cantieri di taglio di controllati n.	Cantieri di taglio controllati superficie ha
ANCONA	192	71	87.01.17
ASCOLI PICENO	108	102	64.36.52
FERMO	43	43	28.50.47
MACERATA	181	142	182.09.74
PESARO URBINO	943	653	564.11.93
TOTALE	1.467	1.011	926.09.83

REPORT N. 1 – A – FUSTAIA: Controlli Stagione Silvana 2021-2022

CONTROLLI DEI TAGLI NELLE FUSTAIE Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate /Denunce di taglio presentate n.	Cantieri di taglio di controllati n.	Cantieri di taglio controllati superficie ha
ANCONA	13	13	13.32.52
ASCOLI PICENO	61	58	42.15.80
FERMO	20	20	11.13.85
MACERATA	32	29	145.81.79
PESARO URBINO	55	40	97.96.93
TOTALE	181	160	310.40.89

Nelle Aree Protette, con riguardo ai Parchi Nazionali, alle Riserve Statali, ai Parchi e alle Riserve Regionali a fronte di n. 143 autorizzazioni al taglio sono stati controllati n. 136 cantieri, con un tasso di controllo pari all'95% (*Report 1-B*). In particolare, si evidenzia l'“Intervento selvicolturale di messa in sicurezza dagli incendi boschivi su rimboschimenti gestiti dalla Unione Montana del Montefeltro”, nella Foresta Demaniale Regionale del Monte Carpegna all'interno del Parco Naturale Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (PU), in un rimboschimento di conifere e latifoglie di circa 54 ettari, con un taglio di diradamento che ha interessato quest'anno circa metà superficie. In queste aree, particolarmente ricche di biodiversità e spesso potenzialmente vulnerabili, è stata mantenuta molto alta l'attenzione nella sorveglianza e salvaguardia del patrimonio boschivo esistente.

REPORT 1 – B – AREE PROTETTE: Controlli Stagione Silvana 2021-2022

CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI ricadenti in:	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate	Cantieri di taglio Controllati n.
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	90	90
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	37	37
PARCO REGIONALE MONTE CONERO	0	0
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI	13	9
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO	12	11
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO	0	0
RISERVA STATALE GOLA DEL FURLO	3	0
RISERVA STATALE MONTAGNA DI TORRICCHIO	0	0
RISERVA STATALE ABBADIA DI FIASTRA	0	0
RISERVA REGIONALE MONTE SAN VICINO E MONTE CANFAITO	3	3
RISERVA REGIONALE OASI DI RIPA BIANCA	0	0
RISERVA REGIONALE DELLA SENTINA	0	0
RISERVA NATURALE DEL BOSCO DI TECCHIE	0	0
TOTALE	143	136

Nelle Aree della Rete Natura 2000 (*Report 1-C*), al di fuori di territori ricadenti in Aree protette, sono stati controllati n. 134 cantieri su n. 218 autorizzati, con un tasso di controllo pari al 61% .

REPORT N. 1 – C – RETE NATURA 2000: Controlli Stagione Silvana 2021-2022

CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI ricadenti in:	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate	Cantieri di taglio Controllati n.
RETE NATURA 2000 (SIC-ZPS-ZSC) AL DI FUORI DELLE AREE PROTETTE	218	134

Nel corso del 2022, nel settore utilizzazioni forestali sono stati svolti complessivamente n. 3.195 controlli ed accertati n. 315 illeciti amministrativi, per un importo totale sanzionato di euro 50.128,38 (*Report 1-D*). Si evidenzia un tasso di illegalità (numero di illeciti accertati/numero di controlli) riscontrato del 10% che si pone in linea con il dato riscontrato negli anni passati. Anche gli illeciti amministrativi accertati hanno riguardato le violazioni riscontrate in passato: il mancato esbosco dei prodotti legnosi nei tempi consentiti, le “modalità di taglio”, il mancato rilascio di matricine idonee, lo sconfinamento del taglio connesso alla difficoltà di individuare sul terreno i confini dell’area boscata autorizzata e infine la mancata autorizzazione e/o comunicazione dell’/all’Ente preposto.

Si segnalano ancora le problematiche legate alla scarsa rispondenza fra le “Comunicazioni di Inizio di Taglio” relative a lavori per taglio di un bosco ceduo e la tipologia del bosco interessato poiché, in diversi casi, ci si riferisce all’utilizzazione di un ceduo invecchiato o allo sfoltimento/diradamento di una fustaia che avrebbe richiesto l’ “Autorizzazione” per l’ avvio ad alto fusto. Si mette in rilievo il fatto che da quest’anno i controlli relativi alla normativa EUTR sulla commercializzazione del legname sono stati intensificati anche sui cantieri di taglio.

REPORT N. 1- D - ILLECITI AMMINISTRATIVI/PENALI: anno 2022

UTILIZZAZIONI FORESTALI Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	198	37	8.948,81	0
ASCOLI PICENO	440	66	10.392,42	0
FERMO	265	29	4.987,78	0
MACERATA	935	94	13.371,14	0
PESARO URBINO	1.357	89	12.438,13	0
TOTALE	3.195	315	50.128.38	0

2. Obiettivo: TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI.

Il controllo è mirato alla verifica del rispetto della L.R. 06/2005 “*Legge forestale regionale*” e del “*Regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano*”, riguardo il taglio di piante singole, in filare, in gruppo di specie protette e la potatura delle stesse. Come nel settore delle utilizzazioni boschive i Carabinieri Forestali, grazie alla preparazione professionale ed alle competenze tecniche possedute oltre che alle

previsioni della Legge forestale regionale, di fatto esercitano in maniera quasi esclusiva le funzioni di vigilanza e di accertamento degli illeciti in materia. Svolgono anche attività di informazione nei confronti degli utenti che si rivolgono direttamente alle Stazioni CC Forestali e di supporto agli Enti competenti (Comuni e Unioni Montane) al rilascio delle autorizzazioni. La gestione delle alberature protette e non solo, soprattutto nelle aree urbane, rappresenta un'attività sensibile per l'opinione pubblica tanto che spesso sono i cittadini a segnalare gli abbattimenti irregolari di alberi o le potature mal eseguite.

Nel corso del 2022 complessivamente nella regione Marche sono state



rilasciate circa n. 4100 autorizzazioni o altri provvedimenti che hanno interessato altrettante formazioni vegetali non boschive di questi né sono stati controllati n. 2.651 pari circa al 65% del totale. Gli illeciti accertati sono stati n. 112 per un importo sanzionato pari a 67.405,77 euro (*Report 2*).

Le violazioni accertate sono relative al taglio di alberi senza autorizzazione, alla rimozione di alberi secchi senza comunicazione, alle potature senza autorizzazione e/o mal eseguite (fino alla capitozzatura) e interessano principalmente i territori a maggiore densità abitativa ove le formazioni vegetali esistenti sono soggette ad una forte pressione per "l'occupazione" dello spazio urbano.

Le principali criticità del settore sono legate essenzialmente alla molteplicità delle Autorità competenti (Comuni e Unioni Montane) per le procedure amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni. La gestione dei procedimenti necessita l'esercizio di specifiche competenze tecniche di cui gli Enti meno strutturati a volte sono carenti. Ciò comporta ad esempio il rilascio di atti autorizzativi carenti di appropriate valutazioni tecniche: in particolare quelle riguardanti l'abbattimento degli alberi ritenuti pericolosi per la pubblica incolumità. Inoltre, vi sono stati casi in cui nell'autorizzazione manca la precisa individuazione delle piante da abbattere con la conseguente difficoltà da parte dell'utente e dell'Autorità di controllo di riscontrare la corretta esecuzione dell'intervento. Altro aspetto su cui occorre soffermarsi è la tempestività dell'invio alle Stazioni Carabinieri Forestale competenti delle autorizzazioni da parte dell'Ente competente. Tal volta la trasmissione dell'atto avviene con

ritardo rispetto all'esecuzione dei lavori e ciò non consente di esercitare appieno l'attività di prevenzione. Tra l'altro in diversi casi l'Autorità delega di informare i Carabinieri Forestali direttamente l'utente al contrario di quanto previsto dalla norma. Infine si riscontra che in molti casi gli operatori delegati dai proprietari, spesso non a conoscenza delle normative vigenti e sulle modalità tecniche da seguire per l'intervento, ad eseguire le potature o gli abbattimenti degli alberi protetti a loro volta sono privi di competenze specifiche con conseguenze negative sia sulla corretta esecuzione dei lavori che al rispetto della normativa vigente. In proposito si ritiene utile prevedere corsi di formazione specifici obbligatori per gli operatori professionali.

REPORT N. 2

TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI

FORMAZIONI VEGETALI NON RICOMPRESE NEI BOSCHI (alberi ad alto fusto, etc.) Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate n.	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	1.006	412	36	24.216,44	0
ASCOLI PICENO	277	109	12	10.633,32	0
FERMO	244	207	8	1.699,96	0
MACERATA	1.527	1.352	30	15.489,41	0
PESARO URBINO	1.015	571	26	15.366,64	0
TOTALE	4.069	2.651	112	67.405,77	0

3. Obiettivo: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI FUNGHI E TARTUFI.

Anche quest'anno, le attività di raccolta dei funghi e tartufi è stata limitata dall'andamento climatico, caratterizzato da periodi di prolungata siccità, di fatto sfavorevoli alla crescita dei miceti. In particolare, questa situazione ha influito soprattutto sulla crescita dei tartufi, mentre in alcuni territori, le precipitazioni del periodo di fine settembre/ottobre hanno favorito un'importante sviluppo e produzione di funghi epigei e la cospicua presenza dei raccoglitori. Complessivamente, nel corso dell'anno, sono stati svolti n. 2.463 servizi di vigilanza dedicati durante i quali sono stati controllati n. 839 raccoglitori. Le violazioni accertate sono state n. 27 per un importo complessivo di euro 8.715,82 (*Report 3*).

Le sanzioni elevate hanno principalmente riguardato la raccolta di funghi senza tesserino o di un quantitativo superiore al massimo consentito o dell'utilizzo di contenitori non idonei. Per quanto riguarda la raccolta dei tartufi, gli illeciti accertati sono stati relativi al mancato rispetto degli orari consentiti per la raccolta (raccolta notturna) e all'apposizione di tabelle su tartufaie non autorizzate. Non è stato pianificato su tutto il territorio regionale il monitoraggio delle tartufaie controllate e coltivate in attesa che venisse promulgata la nuova normativa regionale che uniformasse il regime autorizzatorio e sanzionatorio per tutte le tartufaie (Legge regionale 2 dicembre 2022, n.27, recante "Ulteriori modifiche alla Legge regionale 3 aprile 2013, n. 5" e le Norme tecniche di attuazione).



Durante i controlli in questo settore, oltre alle violazioni sopraindicate, sono state accertate violazioni ai divieti di transito sulla viabilità forestale con mezzi fuoristrada, violazioni relative alla mancata iscrizione dei cani da cerca dei tartufi all'anagrafe canina, inoltre, in alcuni casi, è stato accertato lo spargimento di bocconi avvelenati al fine di uccidere i cani da cerca dei raccoglitori concorrenti.

REPORT N. 3

RACCOLTA DEI FUNGHI E TARTUFI

Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	250	58	1	466,67	0
ASCOLI PICENO	185	141	14	2.882,03	0
FERMO	80	31	0	0	0
MACERATA	462	147	6	2.526,46	0
PESARO URBINO	1.486	462	6	2.840,66	0
TOTALE	2.463	839	27	8.715,82	0

4. Obiettivo: AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle piante monumentali, si evidenzia che nella provincia di Ascoli Piceno è stata accertata l'esistenza di n. 2 esemplari arborei di notevoli dimensioni e pregio con i requisiti previsti per l'inserimento nell'elenco degli alberi monumentali ai sensi della L. 10/2013 : n. 1 Ciliegio (*Prunus avium L.*) sito in comune di Ripatransone (AP) e n.1 Roverella (*Quercus pubescens Mill.*) nel comune di Rotella (AP).



Le competenti stazioni hanno redatto ed inviato le schede ai rispettivi Comuni (*Report 4*).

Inoltre è stata segnalata la morte di un esemplare di Roverella censita come FVM (n. 389) in loc. "San Lorenzo" del comune di Montefortino (FM). Infine a seguito di un controllo nel Comune di Sassoferrato è stato accertato che l'albero, sito in località San

Facondino, inserito sia nelle FVM (scheda N. 118) che negli AMI (scheda n.03/I461/AN/11), è effettivamente un Frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia*) anziché un Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) come erroneamente classificato nella fase di censimento.

REPORT N. 4

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI E DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

Provincia di:	FVM perite n.	AMI periti n.	Formazioni vegetali proposte n.	Alberi monumentali proposti n.
ANCONA	0	0	0	0
ASCOLI PICENO	0	0	0	2
FERMO	1	0	0	0
MACERATA	0	0	0	0
PESARO URBINO	0	0	0	0
TOTALE	1	0	0	2

5. Obiettivo: COLLABORAZIONE E CONSULENZA TECNICO GIURIDICA IN MATERIA DI FORESTE E FORESTAZIONE. ATTIVITÀ INFORMATIVA.

A livello territoriale è stata garantita la necessaria collaborazione agli Enti locali competenti (Comuni-Unioni Montane), ove richiesta, per la gestione delle situazioni più complesse ove era necessario un approfondimento tecnico e giuridico. Le Stazioni Carabinieri Forestale continuano ad assicurare un supporto informativo agli utenti che a volte si rivolgono ai Reparti per le informazioni più diverse in merito a: procedure amministrative previste, Autorità competenti, modalità di compilazione delle domande di taglio, modalità di esecuzione degli interventi autorizzati, ecc.

6. Obiettivo: SICUREZZA AGROALIMENTARE MEDIANTE VERIFICA DI ALMENO N. 50 AZIENDE AGRITURISTICHE AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 21/2011 E DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6/2013.

L'attività ispettiva consiste nel controllo a campione del parametro "*principalità agricola*", del rispetto delle percentuali aziendali di materia prima utilizzata, dell'utilizzo obbligatorio dei prodotti regionali, del rispetto dei volumi di attività autorizzati o dichiarati e, infine, del rispetto degli obblighi formali quali esposizione titoli abilitativi, prezzi, comunicazioni solo per citarne alcuni.

Si ribadisce che il settore agrituristico nelle Marche, negli ultimi anni ha subito un incremento di nuove strutture soprattutto in aree rurali, favorendo e diversificando lo sviluppo del mondo agricolo e la possibilità di conseguire un reddito integrativo per la stessa impresa agricola, (come stabilito dall'articolo 1 della Legge quadro nazionale n. 96/2006).

Nel corso dell'anno 2022, in considerazione della particolare situazione venutasi a creare in seguito all'evento alluvionale del settembre 2022, sono stati effettuati un numero di controlli inferiori a quelli fissati: i Reparti Carabinieri Forestale hanno sottoposto a controllo n. 43 aziende agrituristiche, prediligendo quelle che oltre all'attività di ospitalità fornissero anche quella di ristorazione, in quanto in tale contesto è più alto il tasso di illegalità accertata negli anni passati. I controlli hanno riguardato la visione della documentazione tenuta dalle aziende come previsto dalla norma, in particolare: la segnalazione certificata di inizio attività, l'elenco dei fornitori esterni, le fatture interne del passaggio prodotti agricoli all'attività agrituristica, la consistenza degli animali presenti e l'eventuale acquisizione del fascicolo aziendale al fine di stilare il rapporto di connessione fra attività agricola ed agrituristica.

Nell'ambito dei controlli, sono state elevate n. 14 sanzioni amministrative per un importo complessivo notificato pari ad € 11.600, con un tasso di illegalità (n. sanzioni/n. controlli)

riscontrato del 32% in crescita rispetto allo scorso anno (21%), dovuto anche alla non conoscenza della normativa regionale di riferimento da parte degli operatori del settore. Sono stati accertati illeciti amministrativi riguardanti: l'utilizzo di prodotti non conformi, in particolare non è stata rispettata la quota minima di utilizzo di prodotti regionali; l'uso non autorizzato della denominazione di agriturismo; la mancata esposizione della SCIA e della tabella dei prezzi. In un caso il Comune ha adottato anche un provvedimento di sospensione dell'attività (*Report 6-A*).

REPORT N. 6 - A

SICUREZZA AGROALIMENTARE

CONTROLLO NEL SETTORE AGRITURISTICO Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	Sanzioni accessorie	C.N.R. n.
ANCONA	9	5	3.200,00	0	0
ASCOLI PICENO	6	3	3.000,00	0	0
FERMO	10	2	1.200,00	0	0
MACERATA	17	4	4.200,00	0	0
PESARO URBINO	1	0	0	0	0
TOTALE	43	14	11.600,00	0	0

Si evidenzia come opportuni incontri degli operatori delle aziende agrituristiche con le associazioni di categoria e/o con professionisti del settore, risulterebbero efficaci ai fini preventivi, dando un contributo concreto ad un'attività trainante per lo sviluppo e l'occupazione regionale.

7. Obiettivo: SICUREZZA AGROALIMENTARE E TUTELA DEL CONSUMATORE MEDIANTE VERIFICA DI OPERATORI BIOLOGICI (ART.92 TER DEL REG. CE N. 889/08).

L'attività di controllo nei settori della produzione e della trasformazione dei prodotti provenienti da agricoltura biologica riveste primaria importanza nell'ambito del sistema economico territoriale, dove i consumatori sono sempre più orientati verso prodotti di qualità. Il settore biologico è in continuo sviluppo rispondendo alle esigenze di gestione della

produzione agroalimentare che rispetti e tuteli la biodiversità degli ambienti naturali e il benessere degli animali.

L'attività di controllo sulla filiera del biologico da parte dei Carabinieri Forestali ha interessato n. 18 operatori biologici con produzione di cereali, vino e aziende zootecniche (*Report 7*): n. 10 nella provincia di Macerata, n. 5 nella provincia di Ascoli Piceno e n. 3 nella provincia di Fermo. Il tasso di illegalità riscontrato è stato del 5%.

Dagli esiti è stato riscontrato in un'azienda una condotta illecita di natura amministrativa riguardante l'utilizzo di fertilizzanti chimici vietati su colture biologiche. L'azienda successivamente ha ricevuto il provvedimento di sospensione della certificazione da parte dell'Organismo di Controllo, con il divieto di vendita dei prodotti, nonché il riavvio delle procedure di conversione.



REPORT N. 7

AGRICOLTURA BIOLOGICA ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI BIOLOGICI

CONTROLLO NEL SETTORE AGROALIMENTARE BIOLOGICO Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	0	0	0	0
ASCOLI PICENO	5	0	0	0
FERMO	3	0	0	0
MACERATA	10	1	6.000,00	0
PESARO URBINO	0	0	0	0
TOTALE	18	1	6.000,00	0

8. Obiettivo: INCENDI BOSCHIVI - PREVENZIONE, PREVISIONE, SORVEGLIANZA, AVVISTAMENTO, SEGNALAZIONE, RILIEVO AREE PERCORSE DAL FUOCO.

I Reparti Carabinieri Forestale presenti nella Regione Marche hanno svolto attività di prevenzione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione degli incendi boschivi, polizia giudiziaria e hanno effettuato i rilievi e le perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.



Le attività di sorveglianza, ricognizione e avvistamento hanno perseguito innanzitutto l'obiettivo di prevenire l'insacco di incendi boschivi attraverso attività sia di informazione, rivolta ai cittadini e agli operatori economici, sia di repressione di tutti i comportamenti a "rischio". In secondo luogo, hanno consentito un tempestivo intervento sugli incendi al fine di assicurare fonti prova per la repressione degli illeciti penali ed amministrativi in materia e quindi consentire l'individuazione dei responsabili. La loro individuazione e denuncia all'Autorità Giudiziaria ha anche un importante "valore deterrente" per limitare nuovi comportamenti illeciti potenzialmente causa di innesco di incendi.

In particolare:

- a) durante il periodo di maggior rischio degli incendi boschivi (dal 1° luglio al 15 settembre) sono stati preventivati i seguenti servizi supplementari:
 - sono state rafforzate le "pattuglie 1515" giornaliere di servizio di emergenza ambientale, predisponendo, oltre alle pattuglie impiegate al mattino, un numero minimo di due pattuglie pomeridiane per provincia;
 - è stata assicurata la presenza in S.O.U.P. di un Carabiniere Forestale quando l'indice di pericolosità incendi boschivi è stato classificato "alto" in almeno una delle province marchigiane (pubblicato dal Bollettino del Servizio Protezione Civile - Centro Funzionale

Multirischi), al fine di permettere il corretto flusso informativo con la “Postazione 1515” presso la Centrale Operativa Carabinieri del Comando Provinciale di Ancona per la efficace gestione dell'emergenza;

- b) in caso di incendio è stato fornito il supporto operativo ai D.O.S./R.O.S. dei VV.F. relativo alla individuazione della viabilità migliore per il raggiungimento dei siti, alla conoscenza delle tipologie della vegetazione e dell'orografia del territorio e alla stima delle superfici incendiate.

Nell'anno 2022, nonostante il clima sia stato particolarmente caldo e siccitoso, dalla primavera all'autunno, con temperature più alte della media stagionale, gli incendi boschivi sono drasticamente diminuiti sia in numero che in superficie rispetto all'anno precedente.

Sull'intero territorio regionale sono stati effettuati n. 3.444 servizi di controllo mirati alla prevenzione delle condotte pericolose per l'innescio di incendi boschivi, quali ad esempio l'abbruciamento dei residui vegetali, l'accensione di fuochi per i picnic, l'effettuazione di fuochi d'artificio. Nei controlli sono state elevate n. 48 sanzioni amministrative per un importo complessivo di euro 20.532,00 (*Report 8-A*).

Nonostante le condizioni climatiche favorevoli all'insorgere e alla diffusione si sono verificati solo n. 49 incendi boschivi nel 2022, quasi la metà rispetto allo scorso anno. La superficie media per evento risulta essere di 1.49 ettari.

Gli eventi hanno interessato una superficie boscata di Ha 30.42.83 (un quarto circa di quella del 2021) ed una superficie non boscata di Ha 43.04.16 (1/6 circa rispetto a quella del 2021). (*Report 8-C*). Solo n. 4 incendi hanno interessato Aree protette (Parchi regionali e SIC-ZPS) con una superficie boscata percorsa dal fuoco di Ha 0.43.97 (*Report 8-D*).



Riguardo l'accertamento degli illeciti penali i Reparti Carabinieri Forestali e i Reparti Carabinieri Parco si sono avvalsi, come negli anni passati, di militari formati e specializzati nelle tecniche di repertazione e di investigazione sugli incendi boschivi, i quali hanno utilizzato strumenti e metodi innovativi per la ricerca di fonti di prova (ordigni incendiari, inneschi). Complessivamente sono state inviate n. 41 Comunicazioni di Notizie di Reato



all'Autorità Giudiziaria (*Report 8-B*) con n. 20 soggetti identificati.

Per quanto concerne le cause resta invariato il trend rispetto agli ultimi anni, con una prevalenza delle cause colpose (n. 28) sulle dolose (n. 16), le prime attribuibili all'abbruciamento di residui vegetali, all'utilizzo di strumenti

di lavoro e all'accensione fuochi ai fini ricreativi.

Nella provincia di Ancona, l'attività di prevenzione sembra aver avuto maggiore successo, in particolare non si sono registrati incendi innescati dal passaggio dei treni lungo la tratta ferroviaria Ancona-Fabriano come invece avvenuto negli anni precedenti; inoltre su indicazione del Prefetto di Ancona, è stato migliorato il coordinamento tra i principali soggetti istituzionali coinvolti nell'attività di prevenzione AIB nel Parco Regionale del Conero.

Per quanto concerne invece le province di Ascoli Piceno e Fermo le superfici percorse dal fuoco hanno interessato quasi 21 ettari di bosco dei quali la quasi totalità ha riguardato solamente 3 eventi avvenuti nei Comuni di Roccafluvione, Appignano e Falerone, mentre i restanti 10 incendi hanno percorso superfici estremamente ridotte, grazie anche al pronto intervento delle forze deputate allo spegnimento.

Nella provincia di Pesaro e Urbino si sono registrati i n. 4 incendi boschivi che hanno interessato le aree protette: l'incendio avvenuto nel Parco Regionale di Sasso Simone e Simoncello è stato originato da un malfunzionamento di una macchina agricola ed ha riguardato un piccolo lembo di bosco; l'incendio avvenuto nel Parco Regionale del Monte San Bartolo, prontamente spento, pur non avendo interessato una superficie boscata, è stato classificato come incendio boschivo per l'elevata suscettività di un fuoco ad espandersi dalla

spiaggia al promontorio; gli altri due eventi, verificatisi all'interno di zone SIC-ZPS, hanno interessato piccole superfici specialmente non boscate. Nei comuni di Montecerignone e Macerata Feltria si sono verificati, nel periodo maggio-luglio, n. 6 piccoli incendi (per un totale di 0,26 ha), prontamente spenti, che sono stati attenzionati dai militari con l'ausilio di sistemi di geolocalizzazione, dal momento che vi erano fondati indizi a carico di un soggetto, presunto incendiario (per motivi legati a conflitti o vendette personali) ritenuto responsabile dei diversi episodi avvenuti nella zona.

All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (province di Macerata, Ascoli Piceno, Fermo), è stata svolta una minuziosa attività di controllo e prevenzione degli incendi boschivi, con particolare frequenza nel periodo di prolungato aumento delle temperature e siccità, che ha contribuito ad evitare l'insorgere degli eventi.

REPORT N. 8 - A

PREVENZIONE AIB Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €
ANCONA	343	71	5	1.300,00
ASCOLI PICENO	401	85	2	10.200,00
FERMO	206	23	5	1.000,00
MACERATA	949	95	29	6.632,00
PESARO URBINO	1.545	225	7	1.400,00
TOTALE	3.444	499	48	20.532,00

REPORT N. 8 - B

ATTIVITA' INVESTIGATIVA INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	Cause dolose n.	Cause colpose n.	Cause naturali n.	Cause indeterminate n.	C.N.R. noti n.	C.N.R. ignoti n.	Persone denunciate n.
ANCONA	1	4	0	0	2	3	2
ASCOLI PICENO	3	6	1	0	4	5	4
FERMO	2	1	0	0	1	2	1
MACERATA	1	7	0	1	6	2	6
PESARO URBINO	9	10	1	2	7	9*	7
TOTALE	16	28	2	3	20	21	20

*N.5 eventi riconducibili alla medesima persona quindi inclusi in una unica CNR

REPORT N. 8 - C

(DATI PUBBLICATI C-SIFA)

STATISTICA INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	Numero	Superficie boscata ha	Superficie non boscata ha	Superficie totale ha
ANCONA	5	00.74.55	01.23.09	01.97.64
ASCOLI PICENO	10	15.79.85	13.72.49	29.52.34
FERMO	3	04.78.28	11.16.51	15.94.79
MACERATA	9	02.30.33	10.73.89	13.04.24
PESARO URBINO	22	06.79.82	06.18.17	12.98.00
TOTALE	49	30.42.83	43.04.16	73.46.99

REPORT N. 8 - D

(DATI PUBBLICATI C-SIFA)

STATISTICA INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE PROTETTE	Numero	Superficie boscata ha	Superficie non boscata ha	Superficie totale ha
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	0	0	0	0
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	0	0	0	0
PARCO REGIONALE MONTE CONERO	0	0	0	0
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI	0	0	0	0
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO	1	0.18.89	0.75.08	0.93.99
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO	1	0	0.00.11	0.00.11
RISERVE STATALI E REGIONALI	0	0	0	0
ZONE SIC - ZPS (se esterne ad altre Aree protette)	2	0.43.97	1.80.94	2.24.93
TOTALE	4	00.43.97	01.80.95	02.24.93

Durante la campagna AIB sono emerse alcune criticità che non hanno permesso l'intervento tempestivo dei Carabinieri Forestale in quanto dal NUE e dai Vigili del fuoco non sono subito pervenute le segnalazioni degli incendi alle Stazioni Carabinieri Forestale.

Per tutti gli incendi boschivi registrati è stata effettuata la perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco con il supporto di strumentazione GPS di precisione. I dati verranno forniti alla Regione Marche per l'aggiornamento, da parte dei Comuni, del catasto comunale degli incendi boschivi, ai fini dell'applicazione dei divieti e delle prescrizioni previste dalla Legge n. 353/2000 e Legge n. 155/2021. Sono **38 i Comuni inadempienti** per la mancata istituzione o per il mancato aggiornamento del *catasto comunale delle aree percorse dal fuoco*

relativamente agli incendi boschivi verificatisi fino all'anno 2021, in applicazione dell'art. 10 della Legge n. 353/2000 (*Report 8-E*). Dall'esame del dato emerge che una parte significativa dei Comuni marchigiani (circa il 16%) non ha adempiuto all'aggiornamento del catasto comunale degli incendi boschivi. Occorrerà in proposito insistere nella sensibilizzazione degli Enti affinché siano più attenti nel rispetto delle previsioni normative in materia.

REPORT N. 8 – E **CATASTO COMUNALE DEGLI INCENDI BOSCHIVI**
COMUNI INADEMPIENTI (*aggiornato fino all'anno 2021*)

COMUNI DELLA REGIONE MARCHE	Prov.	Delibera di istituzione del Catasto comunale	Ultimo aggiornamento del Catasto comunale	Catasto comunale	Incendi Boschivi da aggiornare (anno)
ARCEVIA	AN	N. 215 DEL 20/05/2008		NON AGGIORNATO	2021
CASTELBELLINO	AN	N.249 DEL 26/11/2013	N. 146 DEL 2013	NON AGGIORNATO	2021
CASTELFIDARDO	AN	N.86 DEL 29/07/2008	N. 52 DEL 2018	NON AGGIORNATO	2021
FABRIANO	AN	N.12 DEL 10/01/2008	N. 3 DEL 05/03/2021	NON AGGIORNATO	2021
JESI	AN	227 DEL 19/12/2008		NON AGGIORNATO	2021
SIROLO	AN	N. 21 DEL 30/06/2008	n. 69 del 05/04/2018	NON AGGIORNATO	2019 - 2020
ACQUASANTA TERME	AP	N. 5 DEL 24/01/2008	N. 09 DEL 28/03/2013	NON AGGIORNATO	2015 - 2019 - 2020 - 2021
APPIGNANO DEL TRONTO	AP	N. 83 DEL 18/12/2007		NON AGGIORNATO	2018 -2021
ASCOLI PICENO	AP	N. 96 DEL 29/11/2004	N. 26 DEL 21/07/2020	NON AGGIORNATO	2020 - 2021
CASTORANO	AP	N. 48 DEL 27/12/2007		NON AGGIORNATO	2021
CUPRAMARITTIMA	AP	N. 7 DEL 18/02/2008	N. 16 DEL 09/07/2020	NON AGGIORNATO	2020 - 2021
GROTTAMMARE	AP	N. 46 DEL 05/09/2007	N. 08 DEL 10/02/2011	NON AGGIORNATO	2011 - 2013 - 2015 - 2019 - 2020
MASSIGNANO	AP	N. 02 DEL 13/02/2008	N. 9 DEL 16/04/2020	NON AGGIORNATO	2020 - 2021
RIPATRANSONE	AP	N. 13 DEL 18/02/2008	N. 26 DEL 19/06/2019	NON AGGIORNATO	2019
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	N. 61 DEL 27/05/2008	N. 18 DEL 10/05/2019	NON AGGIORNATO	2021
ALTIDONA	FM	N. 67 DEL 20/12/2007		NON AGGIORNATO	2011 - 2021
CAMPOFILONE	FM	N. 15 DEL 28/05/2008		NON AGGIORNATO	2011 - 2015 - 2017 - 2021
LAPEDONA	FM	N. 6 DEL 10/03/2008		NON AGGIORNATO	2011
MONTEGIORGIO	FM	14/01/2004		NON AGGIORNATO	2021
MONTEGRANARO	FM			NON ISTITUITO	2021
PEDASO	FM	N. 37 DEL 30/06/2008		NON AGGIORNATO	2010 - 2015 - 2018 - 2019
PETRITOLI	FM	N. 59 DEL 01/07/08		NON AGGIORNATO	2019 - 2021
PORTO SANT'ELPIDIO	FM			NON ISTITUITO	2012
SANT'ELPIDIO A MARE	FM	N. 76 DEL 17/04/2012	N. 280 DEL 02/11/2017	NON AGGIORNATO	2020
APIRO	MC	N° 12 DEL 30/05/2008	N° 66 DEL 28/12/2020	NON AGGIORNATO	2020
CIVITANOVA MARCHE	MC	N° 580 DEL 23/11/2011		NON AGGIORNATO	2018
CORRIDONIA	MC	N° 5 DEL 14/01/2022		NON AGGIORNATO	2021
FIASTRA	MC	05/11/2003		NON AGGIORNATO	2012 - 2013 - 2015 -2017 - 2021
MACERATA	MC	N° 308 DEL 02/09/2022		NON AGGIORNATO	2017, 2021
MONTECOSARO	MC	N° 52 DEL 09/05/2013		NON AGGIORNATO	2008
PORTO RECANATI	MC			NON ISTITUITO	2021
TOLENTINO	MC	N° 122 DEL 24/05/2008	N° 1 DEL 08/02/2010	NON AGGIORNATO	2021
TREIA	MC	N° 27 DEL 26/05/2008	N° 28 DEL 29/05/2018	NON AGGIORNATO	2021
USSITA	MC	N. 7 DEL 06/06/2008		NON AGGIORNATO	2021
VALFORNACE	MC	11/04/2008	11/04/2008	NON AGGIORNATO	2017 - 2019 - 2020 - 2021
BORGO PACE	PU	N. 48 DEL 30/11/2007		NON AGGIORNATO	2008 - 2021
ISOLA DEL PIANO	PU	N. 29 DEL 23/05/2008	N. 15 DEL 24/04/2013	NON AGGIORNATO	2021
URBANIA	PU	N. 17 DEL 31/03/2008		NON AGGIORNATO	2021

9.Obiettivo: MONITORAGGIO RISCHIO NEVE E VALANGHE.

Presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale “Monti Sibillini” di Visso (MC) è istituito il Centro Settore Meteomont dell’Arma dei Carabinieri, competente per l’Appennino Umbro-Marchigiano, ove opera personale altamente qualificato, costituito da n. 6 Previsori, n. 3 Esperti neve e valanghe e n. 30 Osservatori Meteonivometrici. Le Stazioni Meteonivometriche Tradizionali (S.M.T.), le Stazioni Carabinieri Parco, le Stazioni Carabinieri Forestale ed i Nuclei Itineranti di Rilevamento (Nu.I.R.), inviano al predetto Centro Settore i dati e le informazioni, che vengono elaborati per la redazione quotidiana del Bollettino di pericolo valanghe.

I dati di monitoraggio meteonivometrico, della stabilità del manto nevoso e degli eventi



valanghivi, sono resi disponibili su varie piattaforme, pubbliche (www.meteomont.carabinieri.it) e riservate, a disposizione degli utenti che frequentano la montagna innevata ed a supporto del Servizio Nazionale di Protezione Civile, per la valutazione del rischio valanghe in aree antropizzate e controllate (strutture, infrastrutture, strade, centri abitati, ecc.).

In ambito Regionale, il Centro Settore Meteomont collabora istituzionalmente con il Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.) del Servizio Protezione Civile della Regione Marche, con sinergie sviluppate sul campo e formalizzate in Protocolli d’Intesa, rinnovati nel tempo (rinnovo gennaio 2022)

Le attività principali previste da tale Accordo riguardano:

- lo scambio e la condivisione di dati e di informazioni meteonivologiche per la redazione dei bollettini;
- le informazioni sugli eventi valanghivi (schede di segnalazione valanghe), per l’aggiornamento del catasto e della cartografia storica delle valanghe;
- la collaborazione e il supporto tecnico-informativo nivologico (Esperti e Previsori), utile al Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.) per la valutazione del rischio valanghe ed

individuazione dei livelli di criticità su scala regionale e locale, nel rispetto della vigente normativa di settore.

Nel periodo di riferimento (01/01/2022-31/12/2022) i rilievi e il bollettino Meteorologico sono stati eseguiti, con cadenza giornaliera, dal 01/01/2022 al 28/03/2022 e dal 14/12/2022 al 31/12/2022; con cadenza a 3 giorni alla settimana dal 30/03/2022 al giorno 29/04/2022 e dal 21/11/2022 al 13/12/2022. Si riportano, nella tabella il numero di rilievi dell'attività di settore, suddivisa per singola Stazione Meteorologica Tradizionale (S.M.T.) di rilevamento. In particolare la tabella indica il numero delle giornate di rilievo attese per il periodo invernale analizzato ed i rilievi effettivamente svolti, sia in campo che fuori campo, delle singole Stazioni Carabinieri Forestale/Parco competenti per SMT.

TABELLA – RILIEVI METEOMONT

SIGLA	LOCALITA'	STAZIONE	ATTESI	IN CAMPO	FUORI CAMPO	TOT
FA01	LA CUPA	CAGLI	106	79	2	81
FA02	COTALINE	S.S.ABBONDIO	128	123	0	123
FC01	PINTURA DI B.	FIASTRA	123	100	0	100
FC02	MONTE BICCO	USSITA	123	15	81	96
FC03	F.CA DI GUALDO	CASTELSANTANGELO	128	118	0	118
FD01	P M GUARNERI	MONTEMONACO	123	110	0	110
FD02	COLLE	MONTEGALLO	123	120	0	120
FD 03*	SAN PAOLO	SAN MARTINO DI ACQUASANTA	157	148	0	148
TOTALI			1011	813	83	896

Sono stati riportati in tabella anche i dati della SMT di San Paolo di Acquasanta Terme che afferiscono al Ce.Se.M di L'Aquila.

Inoltre, per l'elaborazione del bollettino Meteorologico, sono stati eseguiti n. 45 rilievi in alta quota dalle pattuglie Nu.I.R. composte dal personale Esperto/Previsore Neve e Valanghe.

Il Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (D.P.C.), svolge una costante attività di monitoraggio delle nevicate in atto su tutto il territorio nazionale (protocollo denominato "NeveMont"), a supporto delle attività di monitoraggio e valutazione del pericolo valanghe, ma anche di previsione, allertamento e gestione del Rischio Neve, in relazione alla sicurezza pubblica sulla viabilità stradale, autostradale e ferroviaria del paese.

La Sala Previsori Meteomont (S.P.M.) del Comando Generale dell'Arma, nel caso di nevicate, invia un SMS di allertamento sui cellulari di servizio in determinate aree del paese; in risposta, le pattuglie tramite un'apposita "APP", installata sul dispositivo mobile, effettuano il rilievo fotografico che è visibile in tempo reale sul sito www.meteomont.gov.it (sezione "Nevicate in atto") del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Nella Regione Marche, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022, sono stati effettuati dalle Stazioni CC Forestali, Stazioni CC Parco e per tramite anche delle pattuglie dei Nuclei Itineranti di Rilevamento (Nu.I.R.) del Servizio Meteomont, un totale di n. 407 rilievi "NeveMont", così suddivisi per province:

- n. 63 in provincia di Pesaro-Urbino;
- n. 3 in provincia di Ancona;
- n. 202 in provincia di Macerata;
- n. 13 in provincia di Fermo;
- n. 126 in provincia di Ascoli Piceno.

Nel 2022 si sono verificati n. 5 eventi valanghivi: n. 1 valanga di media/grande dimensione nel Comune di Montefortino (AP) loc. "Infernaccio - Le pisciarelle"; n. 1 valanga di medie dimensioni a lastroni nel Comune di Montegallo (AP) loc. "Stazzi"; n.3 valanghe nel Comune di Montemonaco (AP) loc. "Foce" di media dimensione a lastrone, loc "Foce - Vicito" di piccole dimensioni a lastrone e loc. "Foce - Fosso cupo" di grande dimensione a lastrone.

10. Obiettivo: SICUREZZA NEL TERRITORIO MONTANO E RURALE.

Si rilevano gli interventi effettuati a seguito di segnalazioni inerenti persone disperse e richieste di soccorso in aree montane impervie:

- (16/01/2022) ricerca disperso: i militari della Stazione Carabinieri Parco di Montefortino (FM) sono intervenuti nella ricerca di una persona dispersa, in Comune di Amandola (FM), in località Monte Amandola-Campolungo. La ricerca si è conclusa con il ritrovamento del corpo della donna scomparsa;
- (01/05/2022) ricerca dispersi: i militari della Stazione Carabinieri Forestale partecipava alle ricerche di n. Carpegna n. 2 persone disperse all'interno del poligono militare sito in Comune di Carpegna (PU). Le persone venivano rintracciate, in buono stato di salute;
- (14/05/2022) ricerca dispersi: i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Pesaro e di Fossombrone partecipavano alle ricerche di un ciclista disperso in un bosco in Comune di Isola del Piano, il quale veniva ritrovato in buone condizioni di salute;

- (21/05/2022) soccorso escursionisti: i militari della Stazione Carabinieri Parco di Montemonaco (AP), in loc. Fosso Canale del Comune di Montemonaco (AP), hanno partecipato al recupero di un escursionista, in difficoltà per aver perso l'orientamento;
- (25/05/2022) soccorso escursionisti: i militari della Stazione Carabinieri Parco di Montemonaco (AP), in loc. Palazzo Borghese del Comune di Montemonaco (AP), hanno partecipato al recupero di un escursionista, in difficoltà per aver perso l'orientamento e che avevano richiesto apposito soccorso;
- (03/06/2022) soccorso escursionista: i militari della Stazione Carabinieri Parco di Ussita (MC) sono intervenuti nel Comune di Ussita, loc. "Frontignano", per il recupero di un escursionista in difficoltà (attacco di panico) ritrovato e portato in salvo;
- (14/06/2022) ricerca dispersi: i militari delle Stazioni Carabinieri Forestale di Carpegna (PU) e Macerata Feltria (PU) partecipavano alla ricerca di una persona scomparsa in località Cantoniera – Fosso Raolaccio del Comune di Carpegna (PU), ritrovata senza vita alle pendici di un dirupo;
- (24/06/2022) ricerca dispersi: i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Pesaro intervenivano nella la ricerca di una persona scomparsa all'interno del Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo, in Comune di Pesaro. I militari, nei pressi di un dirupo in loc. Monte Castellaro, constatavano la presenza di una e-bike verde e di alcuni oggetti personali dello scomparso. Poco dopo nei pressi veniva individuato il corpo del disperso in fondo al dirupo a ridosso della spiaggia;
- (28/06/2022) soccorso ciclista: i militari della Stazione Carabinieri Parco di Montegallo (AP), in seguito alla segnalazione del Servizio Alpino e speleologo di Ascoli Piceno, sono intervenuti in soccorso ad un ciclista infortunatosi su un sentiero fuoristrada in loc. Colleluce nel Comune di Montegallo (AP). Dopo i primi soccorsi all'infortunato, cosciente ma dolorante all'addome e alla schiena, giungeva sul posto il personale sanitario del 118 che provvedeva alle necessarie cure;



- (29/06/2022) ricerca dispersi: i militari della Stazione Carabinieri Parco di Fiastra (MC) hanno partecipato attivamente alle ricerche di un ciclista in mountain bike, disperso in Comune di Fiastra (MC), in loc. Gole del Fiastrone, finite con il ritrovamento del corpo senza vita;
- (02/07/2022) soccorso escursionisti: i militari della Stazione Carabinieri Parco di Montemonaco (AP) sono intervenuti in loc. Fosso Canale del Comune di Montemonaco (AP) al recupero di un escursionista, in difficoltà per aver perso l'orientamento;
- (04/08/2022) ricerca disperso: i militari della Stazione Carabinieri Parco di Montefortino (FM) sono intervenuti unitamente alla Stazione Carabinieri Parco di Montegalfo (AP) in loc. Capovalle del Comune di Montefortino (FM), per la ricerca di un disperso, recuperato dopo aver subito un lieve trauma;
- (07/08/2022) soccorso escursionisti: i militari della Stazione Carabinieri Parco di Montefortino (FM) sono intervenuti in loc. Infernaccio del Comune di Montefortino (FM), hanno effettuato un'assistenza ad un escursionista, che aveva subito un trauma alla caviglia a seguito di una caduta. Intervenuti poi i VV.F. ed il Soccorso alpino di Montefortino che hanno provveduto a trasportare l'escursionista presso una struttura ospedaliera;
- (04/08/2022) ricerca dispersi: i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Acquasanta Terme (AP), hanno partecipato ad un intervento di ricerca e recupero persona dispersa in loc. Quintodecimo del Comune di Acquasanta Terme. I militari, dopo diverse ore di ricerca, in serata, insieme al marito della scomparsa, rintracciavano in una zona montana particolarmente impervia, la donna in buone condizioni di salute;
- (20/08/2022) soccorso escursionisti: i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Fossombrone (PU) intervenivano per assistere un gruppo di escursionisti in difficoltà in località Balza Forata di Monte Nerone in Comune di Piobbico (PU). Gli escursionisti sono stati guidati dai militari, attraverso contatto telefonico, fino a ritrovare il sentiero per ritornare presso il proprio automezzo;
- (15/09/2022 e seguenti) Si evidenziano gli interventi effettuati durante l'evento alluvionale che ha interessato le province di Ancona e Pesaro e Urbino:
 - 1) nella Provincia di Ancona sono esondati il torrente Nevola e il fiume Misa, provocando 12 vittime accertate oltre ad una persona scomparsa ed ancora non ritrovata e ingenti danni alle infrastrutture pubbliche, alle strutture produttive e alle abitazioni private. Gli eventi hanno interessato diversi Comuni attraversati dalle aste fluviali. Tra questi i Comuni di Senigallia, Trecastelli, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Corinaldo, Castellone di Suasa, Serra dé Conti, Genga, Arcevia e Sassoferrato.

Fin dalle prime ore dell'evento, iniziato nel tardo pomeriggio nei territori di Sassoferrato e Arcevia, con l'onda di piena che si è propagata nel giro di qualche ora verso valle fino al Comune di Senigallia, le Stazioni CC Forestale di Sassoferrato, Arcevia e Senigallia si sono subito attivate per prestare soccorso alle popolazioni collaborando con i C.O.C. per monitorare la situazione e supportare i Comuni nell'attività di ripristino della viabilità e nella rimozione di situazioni di pericolo.

Successivamente è continuata l'assistenza alla popolazione, il supporto ai Comuni e ai Vigili del Fuoco impegnati nelle attività di ripristino delle situazioni di pericolo o di recupero di automezzi ed altri beni mobili trascinati dalla corrente di piena, il monitoraggio di frane e il soccorso di animali da allevamento in pericolo. Sono state svolte anche attività di ricerca delle persone scomparse. Complessivamente nel periodo in questione sono stati effettuati circa n. 100 interventi. Il Comandante del Gruppo ha partecipato a diverse riunioni del



Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) presieduto dal Prefetto di Ancona e della SOUP convocate dal Dirigente della Protezione Civile della Regione Marche;

- 2) nella Provincia di Pesaro e Urbino si sono registrate diverse situazioni alluvionali emergenziali, nei Comuni di Cagli, Cantiano, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Pergola, con l'esonazione del Fiume Burano, Cesano e di vari torrenti con ingenti danni alle infrastrutture pubbliche, alle strutture produttive e alle abitazioni private.

Le Stazioni Carabinieri Forestale di Cagli e Serra Sant'Abbondio e Pergola hanno collaborato al controllo delle aree interessate dall'alluvione, alla valutazione dello stato della viabilità secondaria e delle piccole frazioni o case isolate. In località Cafanne, all'interno di un ristorante situato a ridosso del fiume Cesano, ove i clienti erano rimasti bloccati a causa del fiume in piena e di una serie di frane lungo la Strada Provinciale, i militari hanno collaborato al tentativo di liberare la strada per poter evacuare le persone, ma l'operazione estremamente pericolosa per il continuo

precipitare di ghiaia e terreno dai versanti montuosi, veniva sospesa e rimandata alle prime luci dell'alba.

In particolare sono state monitorate le strade di accesso al massiccio del Monte Catria che sono risultate tutte franate ad eccezione di una via di accesso alla sommità che parte dalla località Acquaviva del Comune di Cagli. Sono stati eseguiti numerosi sopralluoghi delle aree esondate. È stata effettuata una ricognizione aerea, mediante elicottero, per avere una migliore visuale delle aree interessate dal disastro, soprattutto per quelle non più raggiungibili da terra a causa dei danni alla viabilità. Sono stati effettuati anche dei rilievi fotografici delle aree maggiormente colpite al fine di valutare il fenomeno nella sua completezza;

- (28/09/2022) ricerca dispersi: i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Cingoli (MC), dopo l'allarme (ore 19:00) per la scomparsa riguardante due escursioniste disperse sul Monte Canfai (Comune di Cingoli), attraverso contatti telefonici, riuscivano a rintracciarle in loc. Monte Puro circa due ore più tardi lungo un sentiero. Assicuratisi delle loro condizioni fisiche, le accompagnavano presso il loro automezzo per il rientro a casa;
- (14-15/10/2022) ricerca dispersi: i militari delle Stazioni Carabinieri Parco di Arquata del Tronto (AP) e Stazione Carabinieri Forestale di Acquasanta Terme (AP) sono intervenuti nella ricerca di una persona dispersa, già dal giorno 11 ottobre, in località Faete del Comune di Arquata del Tronto. Il corpo senza vita del disperso veniva trovato in fondo ad un precipizio;
- (26-27/10/2022) ricerca dispersi: i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Amandola (FM) e della Stazione Carabinieri Parco di Montefortino (FM) hanno partecipato ad un intervento di ricerca di un'anziana signora scomparsa in Comune di Amandola (FM). Le ricerche hanno dato esito negativo.

11. Obiettivo: MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI BASAMENTI MODULI DI EMERGENZA AD OPERA DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE AI SENSI DELL'OCDPC N. 415 DEL 21.11.2016.

Con l'Accordo di Programma tra la Regione Marche e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche" del maggio 2017, sono state svolte attività di monitoraggio relative agli interventi per la realizzazione dei moduli e strutture di emergenza delle aziende zootecniche nelle province colpite dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016. I controlli effettuati sia in

corso d'opera che al termine dei lavori, hanno riguardato essenzialmente gli aspetti vegetazionali ed idrogeologici quali:

- la rispondenza, con quanto autorizzato, dell'ubicazione dei basamenti dei moduli d'emergenza;
- la tutela delle formazioni boscate e delle piante di specie protette dalla L.R. n. 6/2005;
- l'entità dei movimenti di terreno effettuati.

Dalle verifiche effettuate non sono emerse difformità alle autorizzazioni né violazioni alle prescrizioni impartite.

Nei diversi anni, i Carabinieri Forestali hanno verificato e certificato n. 239 cantieri, a fronte di n. 247 autorizzazioni rilasciate dalla Regione Marche (*Report n. 11*).



Nel 2022 sono stati effettuati i sopralluoghi ove i lavori non sono stati ancora eseguiti negli anni passati, in n. 7 cantieri non sono stati mai avviati i lavori, mentre solo in un cantiere risultano avviati i lavori ma non sono stati finiti. La Regione Marche ha revocato un'autorizzazione rilasciata in quanto è risultata inammissibile la richiesta di variante proposta dall'Azienda richiedente.

REPORT N. 11

MONITORAGGIO MODULI DI EMERGENZA AUTORIZZAZIONI RILASCIATE E VERIFICATE NEL PERIODO 2017-2022

Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate nel quadriennio 2016-2020 *	Lavori verificati, completati nel periodo 2017-2021 (inclusi *)	Lavori completati a seguito di verifica nel 2022	Lavori da completare e verificare
ANCONA	8	8	0	0
ASCOLI PICENO	44	39	0	5
FERMO	30	30	0	0
MACERATA	165	162	0	3
TOTALE	247	239	0	8

*(n. 5 autorizzazioni, relative al 2018, non sono state realizzate a seguito di rinuncia, n. 1 autorizzazione, relativa al 2018 è stata revocata -non conteggiata - n. 1 autorizzazione relativa al 2018 è in corso di revoca per inammissibilità)

12. Obiettivo: SORVEGLIANZA NELLE AREE PROTETTE (Parchi regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, Aree floristiche protette).

Il territorio delle Marche, per circa 89.471 ettari (9,59% della superficie), è costituito da Parchi, Riserve Nazionali e Regionali: il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (ha 51.474), il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (ha 9.363), il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (PU – ha 2.639), i Parchi Regionali del Monte San Bartolo (PU – ha 1.584), del Monte Conero (AN – ha 5.983), della Gola della Rossa e Frasassi (AN – ha 10.027). Completano l'elenco le Riserve Statali: Gola del Furlo (PU – ha 3.627), Abbadia di Fiastra (MC – ha 1.834), Montagna di Torricchio (MC – ha 311) e le Riserve Regionali: Ripa Bianca (AN – ha 311), Monte San Vicino e del Monte Canfaiato (MC – ha 1.947), Sentina (AP – ha 174) e Bosco di Tecchie (PU - ha 197).

La sorveglianza è stata svolta anche nelle 105 Aree Floristiche Protette individuate ai sensi della L.R. n. 52/1974, a nei siti della Rete Natura 2000 che, nella Regione Marche, si sviluppano complessivamente per 136.900 ettari, corrispondenti a oltre il 14 % della superficie.

I servizi attribuiti ai Carabinieri Forestali nelle aree protette sono

ampiamente diversificati: dalla verifica del rispetto dei regolamenti e delle misure di salvaguardia emanate dagli Enti di gestione al controllo del rispetto del vincolo idrogeologico, dalle verifiche sulla corretta gestione dei rifiuti al contrasto al bracconaggio, dal controllo delle utilizzazioni forestali alla prevenzione degli incendi boschivi, dalla repressione dell'abusivismo edilizio al controllo della circolazione fuoristrada, dal monitoraggio dell'ambiente alle attività di educazione ambientale.

La frequentazione turistica delle aree protette nell'anno 2022, in considerazione della favorevole stagione climatica, è stata notevole. Il maggior flusso turistico è stato osservato nelle giornate prefestive e festive, con frequentatori talvolta inesperti e non sempre attenti alle problematiche di conservazione del patrimonio naturalistico. Si è reso pertanto



necessario garantire una rilevante attività di vigilanza e sorveglianza per tutelare l'ambiente naturale, salvaguardandone la biodiversità.

Riguardo i controlli e accertamenti effettuati per riscontrare eventuali difformità a quanto previsto nei piani, nei regolamenti e nei provvedimenti degli Enti di gestione nei Parchi Regionali sono stati svolti n. 760 controlli, controllate n. 288 persone e accertati n. 40 illeciti amministrativi per un importo complessivo pari a Euro 6.050 (*Report n. 12-A*).

REPORT N. 12 - A

PARCHI REGIONALI

(sanzioni relative al rispetto del piano, regolamento e altri provvedimenti degli Enti di gestione)

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	457	259	35	5.844	0
ASCOLI PICENO	0	0	0	0	0
FERMO	0	0	0	0	0
MACERATA	0	0	0	0	0
PESARO URBINO	303	29	5	206	0
TOTALE	760	288	40	6.050	0

In merito, invece ai controlli e accertamenti svolti, con la stessa finalità, nelle Riserve Statali Regionali, nei Siti della Rete Natura 2000 e nelle Aree floristiche protette, complessivamente sono stati svolti n. 2.748 controlli, controllate n. 352 persone ed accertati n. 53 illeciti amministrativi per un importo complessivo pari a Euro 4.955 (*Report n. 12-B*).

REPORT N. 12 - B

RISERVE NATURALI STATALI E REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE

(sanzioni relative al rispetto del piano, regolamento e altri provvedimenti degli Enti di gestione)

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	337	30	18	2.694	0
ASCOLI PICENO	152	28	0	0	0
FERMO	66	21	20	982	0
MACERATA	833	138	9	683	0
PESARO URBINO	1.360	135	6	596	0
TOTALE	2.748	352	53	4.955	0

In merito al rispetto di tutte le altre normative tra le quali la tutela della flora e della fauna, l'accensione di fuochi, la gestione dei rifiuti, la raccolta di funghi e tartufi, sono stati accertati complessivamente n. 528 illeciti amministrativi, sono state inviate all'Autorità Giudiziaria n. 14 Comunicazioni di Notizia di reato (*Report n. 12-C*).

REPORT N. 12 - C

PARCHI REGIONALI, RISERVE NATURALI STATALI E REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE (illeciti relativi a normativa di tutela della flora, fauna, accensione fuochi, rifiuti, raccolta funghi e tartufi, altro)

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:	FLORA Illeciti amm. Importo sanzionato € C.N.R.			FAUNA Illeciti amm. Importo sanzionato € C.N.R.			ACCENSIONE FUOCHI Illeciti amm. Importo sanzionato € C.N.R.			RIFIUTI Illeciti amm. Importo sanzionato € C.N.R.			RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI Illeciti amm. Importo sanzionato € C.N.R.			ALTRO Illeciti amm. Importo sanzionato € C.N.R.		
	ANCONA	12	5.767	4	6	1.588	2	3	1.250	0	0	0	0	1	4.667	68	49.326	4
ASCOLI PICENO	21	1.320	0	0	0	0	0	0	0	4	1.300	1	18	2537	115	6745	7	
FERMO	0	0	0	5	5.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
MACERATA	78	4.341	0	4	317	1	2	100	0	1	600	1	0	0	146	11.916	1	
PESARO E URBINO	12	747	0	3	554	0	1	200	1	0	0	0	1	87	27	6.329	2	
TOTALE	123	12.175	4	18	7.459	3	6	1.550	1	5	1.900	2	20	7.291	356	74.316	14	

I reati accertati hanno riguardato diversi settori tra cui: il bracconaggio, gli incendi boschivi, il danneggiamento, l'illecita gestione di rifiuti, il furto di legna, la realizzazione di opere edilizie in assenza delle necessarie autorizzazioni urbanistico paesaggistiche.

Gli illeciti amministrativi accertati sono stati per lo più relativi alla sosta ed al transito di mezzi motorizzati in ambiente naturale, all'abbandono di rifiuti, alla conduzione di cani non al guinzaglio, al malgoverno e all'omessa custodia di animali, all'accensione di fuochi, al campeggio in aree non attrezzate, alle utilizzazioni forestali, alla raccolta di funghi, alle movimentazione di terreno senza le prescritta autorizzazione, alla violazione dei regolamenti di polizia rurale, all'abbattimento illecito di alberature protette. In particolare si evidenzia la sanzione (euro 35.000) elevata in merito all'esecuzione di lavori per la realizzazione di un campeggio in comune di Ancona, nel Parco Regionale del Conero, senza la prevista

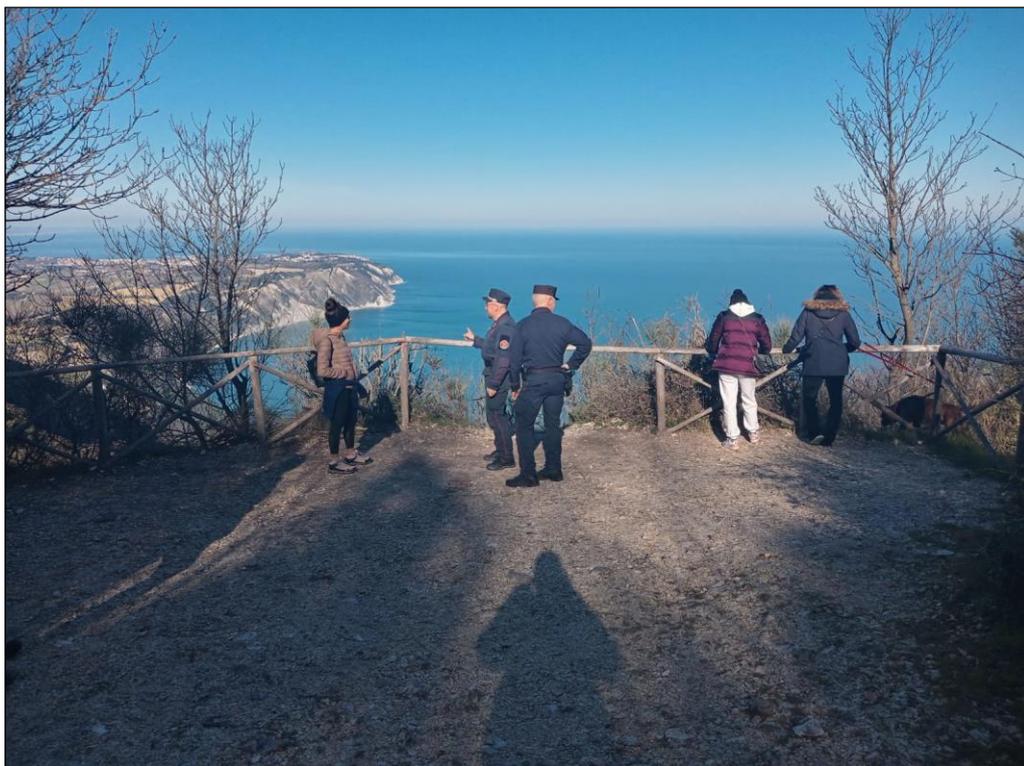
Valutazione di Impatto Ambientale e senza la verifica di assoggettabilità alla VIA (D.Lgs 152/2006 art. 29 c. 2 e 7).

Le presenze turistiche più pressanti per l'ambiente si sono concentrate nelle località più conosciute e facilmente raggiungibili, come alcune aree di Rete Natura 2000 ricadenti nel Parco Nazionale dei Sibillini. In tali siti si è osservata la fruizione dei percorsi di montagna anche da parte di alcuni escursionisti poco esperti con equipaggiamenti individuali spesso non idonei, talvolta senza adeguato approvvigionamento di acqua e preparazione fisica.

La pressione turistica da parte degli escursionisti nell'anno 2022 è stata considerevole anche nei Parchi e nelle Riserve Regionali.

Si segnala a tal proposito il Parco Naturale del Conero che, per la contiguità con la città capoluogo di Regione e la presenza di comuni con una rilevante capacità ricettiva (Numana e Sirolo), rappresenta una grande attrattiva per il turismo locale, nazionale e internazionale.

Le maggiori criticità riscontrate nell'area sono rappresentate dall'elevato rischio di



incendio boschivo e dalla pressione antropica esercitata sull'ambiente naturale dai numerosi turisti presenti nel periodo estivo. Nel corso dell'anno 2022 sono state svolte iniziative finalizzate all'approvazione del Piano Antincendio Boschivo del Parco e dei Piani di Emergenza Antincendio Boschivo e di Interfaccia Comunali. Sono state adottate anche delle specifiche misure di prevenzione incendi per l'area di Portonovo caratterizzata da una grande frequentazione turistica a ridosso di estese superfici boscate.

L'attività di controllo è stata svolta nel periodo estivo anche con servizi di vigilanza ippomontati dal Reparto a cavallo del Conero (dotato di cavalli della razza murgese). Riscontrato anche l'esercizio della pratica sportiva del "Down Hill" da parte dei bikers che percorrono a forte velocità sentieri non consentiti, determinando la creazione di percorsi non autorizzati nonché pericolo per gli altri escursionisti. E' stata svolta un'attività di controllo per

l'uso dei diserbanti disseccanti che è oggetto di una specifica regolamentazione da parte del Parco. E' stato accertato un uso non conforme in n. 5 occasioni che hanno comportato la contestazione di altrettanti illeciti amministrativi per un importo complessivo di sanzioni amministrative pecuniarie di Euro 2.200.

Il Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e Frasassi, che è il Parco regionale più esteso in regione (circa 10.000 Ha), è sottoposto ad elevata frequentazione turistica per la presenza delle Grotte di Frasassi che attirano annualmente decine di migliaia di visitatori, alimentando un importante indotto economico.



Nell'ambito

dell'attività di vigilanza è stata posta attenzione anche al prelievo di fossili che non è ammesso salvo che per scopi scientifici con n. 3 illeciti amministrativi accertati.

Nel Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo, la strategica chiusura ai mezzi motorizzati della strada provinciale panoramica nei giorni festivi ha scoraggiato la frequentazione massiva del territorio valorizzando un turismo maggiormente sostenibile caratterizzato da trekking e cicloturismo.

Un notevole afflusso turistico è stato registrato anche nella Riserva Naturale del Monte San Vicino e del Monte Canfai, dove sono state accertate numerose irregolarità per la sosta in ambienti naturali e la circolazione fuoristrada in violazione delle misure di conservazione generali per le Z.P.S. e della Legge Regionale n. 52/1974. Ricontrate e segnalate nella Riserva anche problematiche per le interferenze tra escursionisti, allevatori e cacciatori (attività venatoria nell'area immediatamente contigua).

Infine è da evidenziare la Riserva Naturale della Sentina, dove la pressione turistica nel periodo estivo è massiccia per la contiguità con le frequentate spiagge balneari di San Benedetto del Tronto, e dove permane la problematica legata all'erosione costiera che, oltre allo storico edificio della Torre sul Porto, minaccia sempre di più la biodiversità riducendo gli habitat della caratteristica vegetazione dunale e retrodunale.

13. Obiettivo: CONTROLLO DI OPERE ED INTERVENTI SOGGETTI ALLA PROCEDURA DI V.I.A., IN ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT. 28 E 29, COMMA 2, DEL D.LGS N. 152/2006.

Tale obiettivo è relativo ai controlli in fase di cantiere e *post-operam* sugli interventi soggetti alla procedura di V.I.A., con segnalazione all'Autorità Competente di eventuali difformità rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni impartite. Le modalità di controllo sulle opere ed interventi a soggetti alla procedura di VIA, dovrebbero essere definite in uno specifico Protocollo d'intesa non stipulato per l'anno 2022.

L'unica attività svolta su richiesta della Regione Marche è stata quella relativa ad un'attività di controllo e monitoraggio delle emissioni odorigene di un allevamento intensivo avicolo in provincia di Ancona. Per ogni ciclo produttivo, della durata di circa 90 giorni, vengono allevati circa 400.000 polli. L'allevamento è stato autorizzato con provvedimento unico del SUAP del comune comprensivo della valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale della Regione Marche sulla base anche del rispetto di parametri previsti per le emissioni odorigene. Dal mese di luglio al mese di novembre sono stati effettuati servizi di monitoraggio sia notturni (n.6) che diurni (17) secondo procedure condivise con il Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche. I dati rilevati sono stati trasmessi alla Regione Marche per le verifiche relative alla VIA già concessa. Sulla base degli stessi, oltre a quelli forniti dall'ARPAM e da altri soggetti istituzionali, la Regione ha avviato una revisione delle autorizzazioni già concesse che è tutt'ora in corso.

14. Obiettivo: MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DEL LUPO.

Nel corso dell'anno non sono pervenute richieste da parte della Regione Marche in merito al monitoraggio sulla presenza del lupo.

Si segnala che nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, provincia di Macerata, con le foto-trappole sono stati effettuati n.25 controlli, nell'ambito del monitoraggio coordinato dall'ISPRA, inoltre, nell'ambito del progetto (WOLFNEXT) si è collaborato alla cattura di un'esemplare di giovane lupo nel Comune di Cessapalombo (MC).



15. Obiettivo: MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO E AD USO IRRIGUO.

In tutta la Regione Marche, sia per quanto riguarda i controlli relativi alle concessioni per le captazioni ad uso idroelettrico e di irrigazione collettiva sia per la presenza dei contatori di prelievo sulle captazioni ad uso irriguo con prelievo superiore a 10 l/s, sono stati effettuati in totale n. 76 controlli (*Report n. 15-A*).

Gli illeciti sanzionati hanno riguardato la regolazione non idonea della derivazione idroelettrica, il mancato adeguamento delle portate di restituzione ai valori di DMV secondo il Disciplinare per la salvaguardia delle risorse idriche del Parco nazionale dei Monti Sibillini e infine, i prelievi abusivi di acque dai pozzi e dai corsi d'acqua.

Per quanto riguarda le concessioni ad uso idroelettrico sono stati controllati n. 12 obiettivi, di cui n. 4 in provincia di Ascoli Piceno, n. 3 in provincia di Fermo, n. 5 in provincia di Macerata (*Report n. 15-B*).



L'esecuzione dei controlli trova una limitazione nel completamento della formazione, ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, di tutti gli operatori individuati nei Reparti Carabinieri Forestali interessati .

Una buona parte dei militari individuati per l'attività di monitoraggio e controllo ha effettuato solo il primo modulo di formazione (effettuato nel 2019) organizzato dalla Regione Marche mentre per il secondo si è ancora in attesa della sua organizzazione. Pertanto, nelle more del completamento di detta formazione, i dati riportati in tabella si riferiscono alla sola attività di controllo, effettuata in materia, in alcune concessioni nelle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata.

Nella provincia di Ascoli Piceno, per il comune di Montemonaco (AP), si segnala il permanere della situazione di criticità delle le due centrali Enel sul fiume Aso, le stesse, nei pressi della frazione di "Foce", a causa della drastica diminuzione della portata del fiume, (successiva agli eventi sismici ed alla deroga del rilascio del Deflusso Minimo Vitale, concesso dalla Regione Marche alla Soc. CIIP Srl), non riescono a derivare acqua dal relativo corso d'acqua, che è

risultato spesso in secca dal centro abitato fino a poche decine di metri prima della stessa opera di presa della centrale Enel.

In provincia di Macerata dai controlli effettuati sono state elevate n. 2 sanzioni amministrative riguardanti la violazione dell'art. 219 del R.D. n.1775/1933 (regolazione non idonea della derivazione idroelettrica).

Sono state effettuate n. 2 comunicazione di Notizia di reato all'Autorità Giudiziaria.

Le criticità del settore sono legate al fatto che gran parte delle concessioni idrauliche a scopo idroelettrico risalgono agli anni '30, '40 e '50, e non risultano ancora perfettamente adeguate ed integrate al regime normativo attualmente vigente in materia di acque.

Infatti spesso l'entità sia del prelievo che del rilascio non viene indicata puntualmente nell'atto autorizzativo ed il quantitativo di risorsa da derivare è calcolata in "moduli medi annui" senza la presenza di misuratori di portata.



EPORT N. 15 - A

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO E IRRIGAZIONE COLLETTIVA, DEFUSSO MINIMO VITALE - PRESENZA DEI CONTATORI DI PRELIEVO SULLE CAPTAZIONI AD USO IRRIGUO CON PRELIEVO SUPERIORE A 10 L/S

MONITORAGGIO DMV Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	0	0	0	0
ASCOLI PICENO	64	3	4.666,66	0
FERMO	6	1	333,33	0
MACERATA	6	2	308,60	2
PESARO URBINO	0	0	0	0
TOTALE	76	6	5.308,69	2

REPORT N. 15 - B

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO E IRRIGAZIONE COLLETTIVA- DEFLUSSO MINIMO VITALE IMPIANTI CONTROLLATI

MONITORAGGIO DMV	Impianto	Comune e località	Corso d'acqua	Coordinate	
Provincia di: ASCOLI PICENO	ENEL GREEN POWER SPA	Montemonaco -Foce (La Presa)	Fiume Aso	E2379882	N4749660
	ENEL GREEN POWER SPA	Montemonaco-Foce (Pompe)	Fiume Aso	E2375925	N4760569
	SOPREN SRL	Montegallo - Molino di Castro	Torrente Fluvione	E2383028	N4744856
	IDROELETTRICO DIGA TALVACCHIA	Ascoli Piceno - Loc. Talvacchia	Torrente Castellano	2401234	4742093
Provincia di: FERMO	SOPREN SRL IDROELETTRICO	Montefortino - Madonna dell'Ambro	Torrente Ambro	E2380467	N4756881
	CIM DI CIAFFONI E CESARI SNC IDROELETTRICO	Montefortino - Tre Ponti	Fiume Tenna	E2384220	N4755841
	SOPREN SRL IDROELETTRICO	Montefortino - Madonna dell'Ambro	Torrente Ambro	E2380467	N4756881
Provincia di: MACERATA	ENEL	Bolognola - "La Pompa"	Fiume Fiastrone	E 2375947	N 4760375
	ENEL	Bolognola - "La Pompa"	Fiume Fiastrone	E 2375942	N 4760460
	IDROELETTRICO	Ussita - Vallazza	Torrente Ussita	E2368391	N4756234
	HIDROWATT	Tolentino - C.da Porcelli	Fiume Chienti	E2387748	N4787920
	IMAC	Corridonia - Loc. Campogiano	Fiume Chienti	E2393431	N4790367

16. Obiettivo: POLIZIA IDRAULICA.

Nell'ambito delle attività di polizia idraulica sono stati effettuati n. 1515 controlli mirati alla prevenzione di criticità idrogeologiche, ponendo l'attenzione sul regolare deflusso delle acque, già messo in pericolo dalla presenza di condizioni climatiche siccitose e da eventi meteorologici estremi come quello che in Settembre hanno interessato le province di Ancona e Pesaro-Urbino. I controlli hanno riguardato il rispetto delle concessioni idropotabili, delle trociture, dei prelievi a vario titolo di acque e di altre attività quali i lavori in alveo, i furti di ghiaia, i lavori di sistemazione idraulica ed idraulico-forestale eseguiti in ambito fluviale.

In provincia di Ancona, per la sorveglianza lungo i corsi d'acqua sono stati effettuati con n. 175 controlli ma non sono stati accertati illeciti.

In provincia di Ascoli Piceno sono stati effettuati n. 100 controlli, sono state riscontrate n. 5 violazioni, in merito agli illeciti accertati, riguardanti l'omessa denuncia per la costruzione di

un pozzo, attingimenti e derivazioni di acque pubbliche in assenza di autorizzazioni sia da parte di privati che da aziende. I reati accertati riguardano l'avvelenamento di una cisterna con idrocarburi.

In provincia di Fermo, a fronte di n. 98 controlli è stata accertata una sola violazione riguardante un attingimento di acque pubbliche in assenza di autorizzazione.

In provincia di Macerata, è stata molto incisiva l'azione di sorveglianza, con un totale di n. 627 controlli, sono stati elevati n. 15 verbali amministrativi riguardanti, in particolare: il rispetto delle prescrizioni riportate nei rispettivi atti autorizzativi dei prelievi di acqua, prelievi in assenza di titolo



abilitativo, il mancato rispetto prescrizioni inerenti i limiti quantitativi in funzione del razionamento orario, l'omessa installazione del misuratore di portata e/o comunicazione dei risultati della misurazione, il mancato rispetto del versamento dei dovuti canoni, la mancanza di misuratori di portata presso le peschiere. Per quanto riguarda i reati è stata accertata l'esecuzione di un lavoro in alveo senza autorizzazione con un consistente nel taglio di vegetazione spontanea e arbustiva e la realizzazione di un canale di scolo abusivo in muratura, effettuato dentro l'argine di un corpo idrico acque di pubbliche.

In provincia di Pesaro e Urbino sono stati svolti un totale di n. 515 controlli, accertati n. 2 illeciti amministrativi inerenti l'utilizzo di acqua pubblica in mancanza di provvedimento autorizzativo e la mancata realizzazione di "capezagna" inerbita di almeno 4 metri dal ciglio di sponda di un fosso pubblico. Per quanto riguarda gli illeciti penali si è accertata l'effettuazione, con l'ausilio di un mezzo meccanico, di una sistemazione di un corso d'acqua pubblica con riporto di "scapolame" nell'alveo.

Come nel passato, si evidenzia come il settore della polizia idraulica sia interessato, da un crescendo di piccole autorizzazioni e segnalazioni di lavori sui fossi e corsi d'acqua, in capo al Consorzio di Bonifica delle Marche, con potenziali criticità per le attività di vigilanza poiché la piattaforma informatica posta in essere da tale Ente è molto utile per accedere ad alcune informazioni inerenti i lavori programmati ma non è esaustiva della documentazione necessaria per i controlli.

REPORT N. 16**POLIZIA IDRAULICA**

NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	175	60	0	0	0
ASCOLI PICENO	100	21	5	9.006,00	2
FERMO	98	18	1	333,33	0
MACERATA	627	104	15	16.782,66	2
PESARO URBINO	515	103	2	450,00	1
TOTALE	1.515	306	23	26.571,99	5

ALTRI OBIETTIVI RELATIVI A NORME REGIONALI.

Oltre agli obiettivi del PAA i Carabinieri Forestali hanno svolto attività di controllo riferite all'applicazione di normative di competenza regionale sui seguenti ambiti di particolare rilievo per la gestione del territorio, la tutela della biodiversità, la promozione economica, ecc.: attività estrattive, tutela della fauna ittica e pesca delle acque interne, animali di affezione e prevenzione randagismo, protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria, tutela della fauna minore, apicoltura ed allevamenti minori, circolazione veicoli a motore fuori strada in ambienti protetti.

REPORT N. 17**ALTRI OBIETTIVI REGOLATI DA NORME REGIONALI**

SETTORI DI CONTROLLO	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	CNR n.
DISCIPLINA ATTIVITÀ ESTRATTIVE	37	0	0	0
TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE	276	9	800,00	0
ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE RANDAGISMO	723	100	31.448,91	0
PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA ATTIVITÀ VENATORIA	2.819	59	11.002,82	1
TUTELA DELLA FAUNA MINORE, APICOLTURA E ALLEVAMENTI MINORI	90	7	1.166,62	0
CIRCOLAZIONE FUORI STRADA ED ALTRE NORMATIVE REGIONALI	1.372	89	7.877,78	0
TOTALE	5.317	264	52.296,13	1

CONCLUSIONI

Complessivamente, tenendo conto sia delle attività svolte per perseguire gli obiettivi del PAA che per l'applicazione della normativa di competenza regionale sono stati effettuati n. 19.148 controlli che hanno dato luogo a n. 49 comunicazioni di notizia di reato inviate all'Autorità giudiziaria (diminuite circa del 44% rispetto al 2021, in gran parte a causa del minor numero di incendi boschivi e quindi di CNR: - N.31) e a n. 810 illeciti amministrativi accertati (diminuiti complessivamente circa del 17% rispetto al 2021 ma di fatto invariati per le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi del PPA: n. 629 rispetto a n. 620 accertati nel 2021).

REPORT N. 18

RESOCONTO ATTIVITÀ ANNO 2022

ATTIVITÀ DI CONTROLLO REGOLATE DA NORMATIVE REGIONALI	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
TOTALE	19.148	810	248.558,78	49

In conclusione l'attuazione del PAA ha ancora una volta evidenziato la grande positività della collaborazione sinergica tra Carabinieri Forestali e Regione Marche nei diversi settori riguardanti la tutela del territorio, dell'ambiente e della biodiversità.

Infatti da una parte i Carabinieri Forestali hanno assicurato attività di controllo e di monitoraggio competenti che si avvalgono di una preparazione professionale specifica dei militari e di una presenza capillare sul territorio dei reparti e dall'altra i diversi Servizi della Regione Marche hanno garantito un prezioso flusso informativo relativo a provvedimenti autorizzativi rilasciati che a informazioni territoriali.

Si sottolinea il grande sforzo sostenuto nei controlli effettuati nel settore delle **utilizzazioni forestali**: n. 3.195 (circa +65% rispetto al 2021) e un quello delle **formazioni vegetali non boschive**: n. 2.651 (circa +15% rispetto al 2021) che si avvale di un'architettura di scambio di informazioni, realizzata a livello normativo, tra autorità competenti e Carabinieri Forestali che non solo consente in maniera agevole di svolgere le funzioni di controllo ma anche di svolgere una efficace attività di prevenzione a beneficio dell'ambiente, la loro somma rappresenta circa il 30% di tutti i controlli effettuati per il PAA.

Importante ed efficace è stata anche l'attività di controllo svolta nel settore degli **incendi boschivi**: n. 3.444 (circa +13% rispetto al 2021). Essa ha concorso alla diminuzione drastica degli incendi boschivi sia come numero: n.49 contro 84 dell'anno 2021, che come superficie boscata interessata dal fuoco: circa 30 ettari contro circa 111 ettari del 2021, che come superficie complessiva percorsa dal fuoco (superficie boscata + superficie non boscata): circa 73 ettari contro circa 366 ettari del 2021. Anche in questo caso vi è una stretta collaborazione tra Carabinieri Forestali e Regione Marche, fondata su una piattaforma normativa realizzata e sperimentata nel tempo, che garantisce speditezza ed efficacia delle azioni condivise.

Lo stesso modello è auspicabile venga replicato e implementato in altri settori a beneficio dell'ambiente ed in ultima analisi della qualità della vita della popolazione marchigiana.

L'attuazione del PPA non costituisce solo uno strumento utile per la tutela e la corretta gestione delle risorse territoriali ed ambientali ma i suoi risultati potranno rappresentare un utile spunto di riflessione per la Regione Marche per valutare l'efficacia di alcuni provvedimenti normativi ed eventualmente adottare degli specifici interventi di "calibrazione" che migliorino l'applicazione degli stessi nell'interesse dell'ambiente, del tessuto socio-economico e dei cittadini.